

DENTE DI MEZZALUNA O DENTE DEI PIAZZOTTI

SPIGOLO EST

Quota 2282 mslm

Periodo consigliato Luglio-Novembre. Per salite invernali si consiglia l'accesso da Gerola

1^a Ascensione: S. e N. Calegari, E. Nodari, il 2 giugno 1956.

Punto di partenza:

1) dalla Bergamasca: Cusio, m 1.040, a km 50 da Bergamo o Ornica, m 922, a km 48 da Bergamo, entrambi in alta valle Brembana.

2) dalla Valtellina: Gerola Alta, m 1.053, a km 14 da Morbegno, oltre la frazione di Fenile.

Punto di appoggio:

1) rifugio Benigni.

2) albergo Salmurano (privato) alle Foppe di Pescegallo.

Dislivello:

1) dall'auto (sulla strada Cusio-Piani dell'Avaro) sino al rifugio, circa 700 metri; da Ornica al rifugio, circa 1.300 metri; dal rifugio all'attacco, circa 200 metri in discesa.

2) da Gerola Alta, (a m 1.450 oltre la frazione di Fenile) sino alle Foppe di Pescegallo, circa 400 metri; dalle Foppe di Pescegallo all'attacco, circa 200 metri.

Dall'attacco in vetta, circa 180 metri.

Attacco: alla base del poderoso spigolo Est.

Orario:

1) dal rifugio all'attacco, circa 15' in discesa lungo la val Tronella.

2) dalle Foppe di Pescegallo all'attacco, circa 1 ora. Dall'attacco alla vetta, circa 3-4 ore.

Difficoltà: D+ (con due passaggi di V).

Discesa: dal versante Sud, su pendio erboso, in breve al rifugio.

Il piccolo rifugio Benigni sembra proprio sia stato collocato lì su di un bellissimo ripiano in riva a un piccolo laghetto, per attirare l'alpinista ove è sicuramente possibile trascorrere qualche ora piacevole sul rugoso conglomerato delle montagne vicine.

Il Dente di Mezzaluna o Dente dei Piazzotti è una di queste; senza alcun interesse alpinistico dal versante Sud e dal versante Ovest, precipita a Nord con una parete molto bella, su cui corre l'itinerario precedente, e a Est con un marcatissimo costolone di circa 200 metri su cui si snoda un percorso bello su roccia generalmente molto buona e rugosa.

L'arrampicata, dopo due filate senza particolari difficoltà, si sviluppa con una serie di passaggi interessanti ed impegnativi. Dapprima per una fessura, 3 metri a sinistra del filo dello spigolo, si raggiunge un comodo ripiano sotto un enorme tetto. Si attraversa 3 o 4 metri a sinistra, indi si sale direttamente superando uno strapiombo (V) e, continuando per una fessura interrotta da brevi strapiombi, si raggiunge un posto di sosta. Si prosegue direttamente per la fessura fin sotto un tetto-strapiombo, che si supera con aerea spaccata e, dopo qualche metro, si guadagna il filo dello spigolo, solcato orizzontalmente da una profonda fessura. Per una cengia malagevole si attraversa a sinistra, si sale poi in diagonale verso sinistra, seguendo una fessura sino a un ottimo punto di sosta. Si continua per altre due filate verso destra su roccia ottima, ricca di appigli, sino a ritornare di nuovo sul filo dello spigolo. Lo si segue per altre filate poi più facilmente si percorre la crestina fino alla vetta del primo dente e da questo alla